

# 10 Libri

Piccole gioie (letterarie).  
C'è forse un momento  
di piacere più puro di quello  
in cui si apre la prima  
pagina di un nuovo libro?  
Senza svelarvi la fine, ma  
solo un pizzico di trama,  
eccovi un'anticipazione



— 1 —

## Indice medio di felicità

di David Machado (Neri Pozza)

Per disperarsi i motivi ci sarebbero tutti: lavori e amori falliti, paese (Portogallo) in crisi. Ma se uno crede che "nonostante tutto, i giorni di questo mondo sono ancora fatti di luce", allora la felicità la va a cercare, con figli e amici, su uno sgangherato pullmino che di per sé fa già allegria.

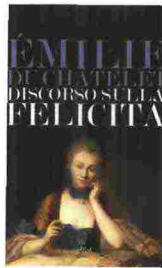


— 2 —

## Discorso sulla felicità

di Émilie du Châtelet (Elliot)

Come non rileggersi questo classico della donna che più amò Voltaire e ne fu riamata e che, a un paio di secoli dalle teorie femministe, osava scrivere che la via alla chimera della Felicità, per le donne più che per gli uomini, doveva passare dalla libertà di conoscenza? Il sapere è l'unica cosa in grado di affrancare "da tutte le esclusioni e da tutte quelle forme di dipendenza a cui si è condannate per il solo fatto di essere nate donne".

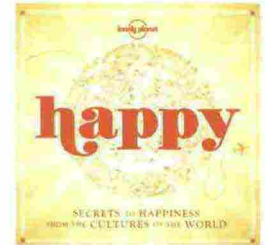


— 3 —

## Happy

a cura di Lonely Planet (EDT)

Il giro del mondo in 80 segreti (o quasi), ovvero a caccia di felicità in tutto il mondo. In Uzbekistan, per scoprire la tradizione dell'estraneo gentile; in India, per la festa del Paryushan, quando tutto e tutti sono perdonati; in Thailandia, per dire addio alle nostre paure e dolori, lasciandoli volare via di notte come lanterne di carta illuminate. Una guida per un viaggio con mete e orari precisi. Ma nessuna prenotazione.



— 4 —

## La Signora Melograno

di Goli Taraghi (Calabuig)

“Mi dico che un giorno, un giorno felice e fortunato, tornerò e mi comprerò una casa col giardino o con l’orto, con la vista sulle montagne, in pieno sole. Planterò i semi della melagrana di Anar e distribuirò i frutti fra i vicini”. Perché, a chi assaggia le melagrane dell’amore, si riempie il cuore di emozioni dolcissime. Quel che succede leggendo le avventure in esilio di altri iraniani come l’autrice, sospesi tra malinconie di separazioni e involontarie allegrie.

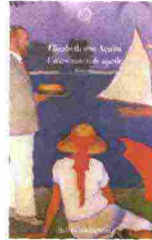


— 5 —

## Un incantevole aprile

di Elizabeth von Arnim (Ballati Boringhieri)

Solo lei può far dire “E uno sbaglio continuare a essere buoni fino al punto da diventare infelici”, e poi scrivere un romanzo che racconta come si può conquistare la felicità, partendo dalle più diverse generosità.



— 6 —

## Invenzioni (im)possibili

Colla N.17 e Zandegù Editore

“Che farsene poi delle bottigliette piene di pensieri felici?”, si chiede parlando della sua macchina dissipatrice di cattivi pensieri Andrea Ferrari, uno dei 6 scrittori-inventori della curiosa sfida. Si mettono in borsetta, per i tempi bui!

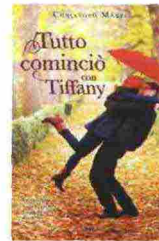


— 7 —

## Tutto cominciò con Tiffany

di Christoph Marzi (Tre60)

Le librerie sono sempre state luoghi gaie. E lo saranno ancora, nonostante Facebook. Anzi, il bello è che le realtà (virtuali) si intrecciano, perché “la vita cambia. E tutto è karma”.



— 8 —

## Il bacio più breve della storia

di Mathias Malzieu (Feltrinelli)

Nelle favole, di solito, con un bacio le principesse si svegliano. Ma questa non è una favola e la protagonista nemmeno una principessa. Difatti, al bacio di lui, lei scompare. E qui inizia un giallo/rosa da batticuore, ritmato dagli scorci di Parigi e dai voli di Elvis, il pappagallo-aiutante, che però, come fiaba vuole, avrà il suo lieto, ancorché imprevedibile, fine.



— 9 —

## Istituto di bellezza Margaret Thatcher

di Marsha Mehran (Neri Pozza)

Come aveva scoperto Helena Rubinstein, nessun cocktail è più inebriante della (ricerca della) bellezza in un mix poetico. Così non c'è da stupirsi che passati oscuri - approdati in questo condominio di Buenos Aires dove si danza e si esegue ad arte l'antica "depilazione col filo", ascoltando storie e recitando poesie - diventino presenti palpitanti e futuri radiosi. Ricordate: "Qualsiasi cosa venga al tuo cuore dall'altrove/dalle il benvenuto".



— 10 —

## Raggi di luna

di Edith Wharton (Bollati Boringhieri)

Gli ingredienti sono quelli noti della più popolare "Età dell'innocenza": le convenzioni dell'high society americana a cavallo del '900, i matrimoni combinati, la noia per una monotonia impressa sulle facce "sempre le stesse, che si conoscessero o meno le persone". Però tutto è diverso, perché Nick e Susy hanno fatto un patto moderno: dopo la luna di miele, finiti i soldi, saranno liberi. Tutto chiaro, ma a un certo punto l'Amore si vuole divertire...

